

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1857

e che invece si debba subito venire all'approvazione di questa elezione.

PESCATORE. Signori, lo studio delle parti fa quello che produce un'altra passione, al dire del poeta, cioè vedere l'invisibile e non vedere il visibile.

Questo io dico, non riguardo ai miei onorevoli colleghi, ma bensì relativamente a quelli che emettono dichiarazioni intorno ad operazioni elettorali.

Io credo che si possono trovare esempi in cui il fatto stesso elettorale è narrato da cento elettori in un modo, da cento altri nel modo opposto. Nè questo prova malafede nei nostri concittadini, ma solo che lo studio di parte acceca. Ed io non penso che un'Assemblea assennata, come è la rappresentanza nazionale, possa accettare questa massima, di credere cioè ai fatti dichiarati solo dai fautori di una parte.

Le dichiarazioni che ci vengono presentate dai sostenitori della elezione, nel caso nostro, lungi dall'accertare la verità, provano il dubbio: appunto perchè molti elettori fautori dell'una parte stimarono dover

fare questa testimonianza, si deve ritenere che il dubbio esiste.

Io non dubito della buona fede di questi dichiaranti, ma non posso ammettere come massima legale che, a fronte di dichiarazioni parziali, la Camera possa ritenere come certo il fatto.

Io adunque, o signori, vi supplico a non adottare un principio così funesto e a far luogo all'inchiesta appunto per rimuovere il dubbio che nasce dalle fatte dichiarazioni.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del deputato Pescatore colla quale chiede che si proceda ad un'inchiesta su questa elezione.

(Dopo prova e controprova, l'inchiesta è approvata.)

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Continuazione della verifica dei poteri.